Anno XXIII. Sabato 24 Dicembre 1870 N. 298

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un decreto per cui al ruolo organico dei tesorieri provinciali è aggiunto un posto di tesoriere di prima classe collo stipendio di L. 5000. Il titolare della tesoreria di Roma godrà di un annuo assegno di L. 12,000 per le spese d' ufficio, coll' obbligo di fornire una cauzione di L. 25,000;

Un decreto per cui la pubblicazione degli avvisi d' asta nel giornale della provincia, prescritta dall' art. 47 del regolamento approvato per l' esecuzione della legge 21 agosto 1862, numero 793, rimane obbligatoria solo per la vendita dei lotti il cui valore estimativo soperi le lire ottomila;

Un decreto che approva il regolamento per l' applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla Deputazione provinciale di Ferrara, per uso dei comuni della provincia.

La notizia che con decreti del 25 e 29 novembre furono nominati membri del consiglio ippico i signori cav. Augusto Silvestrelli, e cav. Vincenzo Tittoni di Roma, e marchese Andrea Pallavicini di Genova;

Disposizioni nell'officialità dell' esercito e nella ufficialità dello sciolto esercito pontificio.

— E quella del 22 conteneva:

Un R. decreto, 11 dicembre, che a ruolo organico dei tesorieri provinciali aggiunge un posto di tesoriere di 1ª classe collo stipendio di L. 5000. Il titolare della Tesoreria di Roma godrà di un annuo assegno di L. 12,000, per le spese d' ufficio, con obbligo di fornire una cauzione di L. 25,000.

R. decreto 8 dicembre, in forza del quale la pubblicazione degli avvisi d' asta nel giornale della provincia rimane obbligatoria solo per la vendita dei lotti il cui valore estimativo superi le lire 8,000.

R. decreto, 16 novembre, che approva il Regolamento per l' applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla Deputazione provinciale di Ferrara.

Nomine nel Consiglio ippico.

Continuazione e fine del R. decreto 29 novembre, concernente le legazioni all' estero ed il personale alle medesime addetto.

Nomine e disposizioni nel R. esercito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 21 dicem. — Presid. Biancheri

Il *Presidente* legge un rapporto della Giunta per le elezioni in seguito al quale è convalidata la elezione di Crispi a Castelvetrano, e sono annullate quelle di Acerenza e Tropea.

Righi presenta la relazione per la proroga delle iscrizioni ipotecarie.

L' ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sul plebiscito romano.

Ferrari pronunzia un brillante discorso nel quale dopo avere approvata la legge di annessione fa molte riserve circa gli articoli nei quali si accenna ad una speciale posizione da farsi al Papa. Mostra i pericoli di avere due sovrani, due corti, e due diplomazie. Si riporta all' Enciclica per mostrare che il Papa non accetterà mai le concessioni che gli si vogliono fare. Parla delle cose di Francia e dei documenti diplomatici presentati dal Ministero, concludendo che brama sapere da questo con qual programma si andò a Roma.

Carutti fa un lunghissimo discorso nel quale dice non esservi necessità di trasportare la capitale a Roma *(vivi rumori)*. Insiste sulla necessità di approvare sollecitamente le garanzie del Pontefice.

Toscanelli divide i timori di Carutti circa il trasporto della capitale a Roma; teme la partenza del papa.

Parla in modo da provocare spesso l' ilarità della Camera e conclude proponendo che di Roma si faccia una città libera sotto l' alta sovranità del pontefice e col protettorato e l' amicizia dell' Italia.

Guerzoni presenta la relazione sul progetto di legge relativo al trasporto della capitale.

Dopo questo splendido discorso è approvata la chiusura della discussione generale.

Corte propone che la discussione sugli articoli si rinvii a domani stante la gravità dei problemi compresi nella seconda parte del progetto.

Voci (*No, no, subito.*)

Vengono quindi votati gli articoli del progetto.

La votazione complessiva sulla legge dà poi il seguente risultato:

Votanti 259 — favorevoli 239 — contrari 20.

La seduta è sciolta.

— Dall' *Italia Nuova* prendiamo la seguente corrispondenza:

Roma, 21 dicembre.

Il partito clericale spaccia con gran sicurezza che il futuro Imperatore di Germania ha promesso formalmente (non so se con giuramento), che appena fatta la pace con la Francia calerà in Italia con un esercito di 300 mila soldati per riporre il Papa sul trono. Come pure che ha promesso che la sua politica non sarà diversa da quella del primo e del terzo Ottone. Allora il Papa, per gratitudine, lo coronerà a San Giovanni in Laterano, conferendogli il titolo d' Imperatore romano. A un di presso queste notizie dà al mondo anche il corrispondente romano della *Gazzetta d'Italia*; nè egli dice panzane, come ci assicura che non le dica tutto il partito clericale che prende conforto in quella lettura. Se son rose fioriranno, nè ci sarà tanto ad aspettare, non parendo che i freddi e le nevi di Francia e gli acciacchi dei due eserciti che si azzuffano, consentano che la guerra possa durare ancora lungamente. Se le speranze che tengono liete le brigate del Vaticano sono, come tutti affermano, alimentate dalle lettere di monsignor Lodokowshi, non potrei dire per certo. Ma si potrebbe metter pegno che se quell' ottimo prelato lascia intravvedere non essere spento ancora un qualche barlume di speranza, i chierici romani lo fanno comparire qual sole splendidissimo mediante la gran potenza delle loro fantasie. In ogni modo, i capi del partito fanno di mani e di piedi per mantenerlo in fede ardente, la quale frutta per sè stessa, non fosse altro, quegli screzi fra cittadini, che possono risolversi in pubbliche dimostrazioni.

Il giornale il *Tempo* avverte giudiziosamente che il governo non ometta d' invigilare le scuole femminili, e sono molte, dirette da monache straniere e nostrali. In esse custodiscesi gelosamente il sacro fuoco del dominio temporale del Papa, delle prerogative de' chierici, della giurisdizione del Vicariato, cui tuttavia si riconosce per capo e rettore dell' istruzione pubblica e privata. Fra conservatorii, monasteri, educandati, ritiri di penitenza, asili, ospedali, scuole private, esistono a Roma più che duecento case monachesche, donde quale educazione si comunichi, e quali sentimenti s' instillino nelle tenere menti delle giovinette, non è difficile intendere.

Nessuno più dubita che in fatto di governo provvisorio luogotenenziale (codesti accademici della Crusca non s' innamorino della parola) siamo quasi agli sgoccioli. Essendo già stato eletto il signor Carignani intendente sopra la finanza, a quello spicchio di luogotenenza denominato consigliere per la finanza, subentra un nuovo ufficiale con titolo stabile. Manca il prefetto che piglierà il posto del generale La Marmora. Per governare gli altri uffizi, non occorrendo uffiziali con titoli ampollosi, è probabile che si raccapezzi un uomo o due, senza uscire dal pomerio della città eterna.

In uno degli uffizi chiamati custodia del macinato, i doganieri hanno colto in frode il capo che dee vigilare per la riscossione della tassa; quindi sospeso di fatto, e processato. Immediatamente il signor consigliere che ha le mani in questa faccenda ha fatto venire di fuori un impiegato per sostituirgli.

I poveri impiegati di qua che hanno diritto al passaggio si sono sgomentati nel vedersi preferiti. Gl' impiegati romani non formano più una famiglia a parte da quella di tutti gl' impiegati del regno: è vero. Ma, la confusione bisognava farla *juxta modum*, non già a vanvera come fa la luogotenenza che era obbligata a trovare cotesto modo, invece di considerare ogni Romano non altrimenti che *peregrinus in urbe*.

Del generale La Marmora dicono che partirà da Roma, ove ha dimorato tre mesi, sconosciuto quasi da tutti.

Egli non fasto, non conviti, mai al teatro, non gale nè cocchi sfarzosi. Appuntarlo nella modestia è troppo: ognuno ha l' umor suo prediletto. Ma il popolo non vedendo più le dorate carrozze dei cardinali, i nobili treni del Papa, di Francesco Borbone, del conte di Trapani, dei patrizi, che ora se ne vanno alla semplice come conviene a chi sta in corrotto per la morte del dominio temporale dei Pontefici, crede che Roma sia caduta da tanto splendore a tanto languore. Per questi rispetti, se chi poteva dare alla città un poco di brio non l' ha dato, non diremo che fu giudiziosissimo.

È venuto il duca di Nassau ed è ripartito per Napoli.

Sua Santità fin dall' altro ieri si sentiva indisposto. Ieri fu assalito da una sincope, onde stette prostrato quasi un' ora. Oggi sta meglio ma tuttavia indisposto. I medici non se ne impensieriscono affatto, perchè è il male solito che travaglia Sua Santità, massime nella stagione d' inverno. È corsa la voce per fino che fosse morto, e se la udite non ci credete, e credette anzi che non versa in pericolo.

Garibaldi in Francia

La *Gazzetta di Torino* riceve dal suo solito corrispondente, signor Beghelli, la seguente lettera in data di Epinac, 17 dicembre:

Domani si parte. Se al giunger di questa mia non vi sarà ancora giunta la notizia telegrafica del nostro movimento, vi prego di amputare questo periodo. Operismo dunque una mossa rapida, simile a quella da Dôle ad Autun.

Giriamo da.... a.... a:... verso.... a.... e a..... Se la sorpresa riesce, sarà uno di quei colpi che solo Garibaldi sa fare.

Avremo perciò.... ore di ferrovia. Sorridentissima prospettiva! Attendetevi dunque a sentire, fra qualche giorno, notizia di nuovi fatti d' armi, e speriamo con onore della camicia rossa! Si sussura d' armistizio: ma vi si presta poco fede perchè troppe volte ciò non si verificò.

Ho letto sul *Dovere* di Genova la notizia della smentita della morte di Narratone e di me! — Chi diavolo si prese il gusto di allarmare in tal guisa i miei.... creditori?....

Oggi si aperse una sottoscrizione a favore dei sergenti detenuti politici in Italia.

Essa ha già fruttato 500 franchi; altre somme si raccoglieranno e saranno inviate a Torino.

Non so quando vi potrò di nuovo scrivere; ma voglio fare un' avvertenza. Mi dicono che taluno vuol protestare contro la mia asserzione della fuga di certi comandanti.

Se questa protesta avrà luogo, vi prego di avvertire che io mantengo il mio asserto, che produrrò nomi, testimonianze, circostanze di luogo e di fatto; notate che un colonnello doveva essere fucilato per essere fuggito, e vogliate notare che è strano il vedere una solidarietà fra coloro che è strano il vedere una solidarietà fra coloro che nol fecero.

Mi duole che inconsulte proteste, contro fatti notorii e da altri già pubblicati, costringano un corrispondente a dir cose che devono essere divulgate soltanto più tardi.

Di questi giorni ebbi non poche noie per aver espresse opinioni che non talentano a certuno; me se con mia sorpresa ebbi a trovare qui un fisco, voi sapete che io non lo temo; perchè ho sempre per me la corazza della *verità!*

Perdonatemi questa magra tirata, e, se non vi più scrivere per qualche tempo... fate buone feste, e mangiate, secondo le nostre intenzioni, una coscia del tradizionale *pito* natalizio.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Sei impiegati del ministero dell' interno sono stati nominati commissari di distretto nel veneto.

— Un gran numero di consiglieri di prefettura sono stati messi in disponibilità per ragioni di economia.

— Dicesi che i ministri si sono occupati delle indennità da accordarsi agli impiegati delle amministrazioni centrali che dovranno trasferirsi a Roma con la sede del governo.

Sembrerebbe si volesse accordare il viaggio gratuito per l'impiegato e sua famiglia ed il trasporto della mobilia senza spesa.

Oltre a ciò l'impiegato riceverebbe, durante i tre primi anni del suo soggiorno a Roma un' indennità d'alloggio calcolata al quarto dell' assegno annuale fino alla cifra di 3000 lire per anno, ed al quinto per gli assegni superiori a questa somma.

— A dissipare malfondate apprensioni, avvertiamo che la ritenuta sulla rendita pel semestre che scade, è tuttavia conservata in lire 8 80. La nuova cifra di ritenuta non andrà in vigore che per l' altro semestre.

ROMA — Crediamo sapere, scrive la *Capitale*, che l' on. Giacomelli abbandonerà, nella settimana ventura, l' ufficio che tiene in Roma di Consigliere di luogotenenzo per le finanze.

— Leggiamo nel *Democratico*:

Il Papa farà le funzioni del Natale nella Cappella Sistina coll' intervento dei cardinali, vescovi ed altri prelati della corte. Sappiamo che si darà ai rappresentanti delle corti estere un numero limitato di biglietti per distribuirli a persone di molto riguardo le quali amassero assistere a qualcuna delle cerimonie ecclesiastiche che ivi per detta festa si celebreranno.

TORINO. — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Ieri mattina pervenne alla Deputazione spagnuola un dispaccio del reggente, duca Serrano, che invita il Re Amedeo ed i membri della Deputazione ad affrettare il loro arrivo in Ispagna.

Dietro una tale comunicazione vennero emanati ordini per la partenza, la quale avrà luogo questa mattina alle ore 11 1|2.

Il treno reale muoverà alle ore 11 3|4 dalla stazione e prenderà la via di Firenze, ove il Re e i rappresentanti spagnuoli, faranno una fermata di due giorni. Dopo aver il Re salutato il suo augusto genitore e ricevute le solite visite di congedo lascierà Firenze per dirigersi alla volta della Spezia, nel cui golfo è ancorata la flotta spagnuola.

Lunedì le squadre d'Italia e di Spagna condurranno il Re Amedeo nella città di Cartagena, la quale ha preparato un sontuoso ricevimento.

Da Cartagena per via di terra proseguirà il suo viaggio per Madrid, che attende il suo nuovo monarca nella giornata di sabato.

GENOVA — Leggesi nel *Movimento*:

Ricaviamo dai giornali del Perù che la barca italiana *Cincinnato* andò a picco in lat. 45 o 59. o sud e long. 79 o 49. o ovest meridiano di Parigi, alla distanza di 75 miglia da terra il giorno 30 settembre, mentre navigava da Callao a Genova, con carico di grano.

Il bastimento era proprietà dei signori fratelli Frassinetti della nostra città e l' equipaggio era formato di 16 persone, il quale venne salvato dalla balandia chiliana *Victoria*, e condotto al Chili.

VENEZIA. — Una singolare scoperta si è fatta ieri l'altro a Venezia per opera dell'autorità gabellaria coadiuvata dagli ufficiali di sicurezza pubblica.

Nel sestiere di Santa Croce si è trovata una fabbrica completa di sigari, provveduta di tutti gli arnesi occorrenti, e persino di un apparecchio per l' essicazione ad aria calda dei sigari confezionati.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il vapore inglese *Aron*, provenientte dagli Stati-Uniti, ed ultimamente dall' Havre, ha dato fondo a Bordeaux, con 2160 casse contenenti 35,750 fucili e 6213 casse di cartuccie destinate alla città di Lione.

— Dall' *Osserv. Triestino* togliamo:

La *Kreuzzeitung* scrive riguardo al bombardamento di Parigi. Le difficoltà oltremodo grandi degli enormi trasporti saranno probabilmente superate fra breve, e quindi soltanto i più alti interessi militari decideranno intorno ai provvedimenti ulteriori.

LUSSEMBURGO. — L' *Osservatore Triestino* reca:

Nella seduta della Camera, il governo dichiarò che la pubblicazione della nota di Bismark colla nota di risposta avverrà giovedì, per il qual giorno sarà giunta al suo indirizzo la Nota di risposta. Frattanto i ministri vogliono fare ufficiosamente delle comunicazioni ai singoli deputati. La proposta d' indirizzo al re venne rimessa ad una Commissione.

— La *Pall Mall Gazette*, ed il *Daily-Telegraph* recano comunicazioni identiche secondo le quali circa 4 settimane or sono sarebbe stato conchiuso un trattato fra il re d' Olanda come gran duca di Lussemburgo ed il re di Prussia, a tenore del quale il Lussemburgo ritornerebbe alla Confederazione tedesca mediante un indennizzo da concedersi ai Paesi Bassi. La *Pall Mall Gazette* considerando che l' indipendenza del Lussemburgo è garantita mediante un trattato internazionale, vede in questo modo di procedere un caso perfettamente eguale alla denunzia del trattato del 1856 per parte della Russia, e dice che nel caso sia proprio stata lesa la neutralità dal Lussemburgo, la Prussia abbia a proporre la cosa alle potenze garanti.

L' *Handelsblatt* (foglio del commercio) di Amsterdam trova benissimo che il Lussemburgo sia unito alla Germania: Ora più che mai, scrive quel foglio mercantile il Granducato, riceve vantaggi, per suo commercio e per la sua industria, dai mercati tedeschi ed andrebbe soggetto alle più gravi perdite se questi gli venissero chiusi.

CRONACA LOCALE

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado nell' interesse del pubblico:

Al Pregiatissimo Sig. Direttore del Giornale la GAZZETTA FERRARESE

Il Conservatore delle Ipoteche di Ferrara si fa un dovere di avvertire il Pubblico che la Camera dei Deputati avendo nella sua Seduta di jeri respinto il progetto di proroga dei termini per la Iscrizione e Specializzazione delle Ipoteche prescritte dagli Art. 37 e 38 della Legge Transitoria 30 Novembre 1865. N. 2606, tale termine resta così invariabilmente fissato a tutto il 31 del corr. mese.

Ferrara 24 Dicembre 1870.

Il Conservatore
G. C. Anselmi.

Tentativo di furto. — Ieri notte malandrini finora sconosciuti tentarono un audacissimo furto, con rottura

del muro, all' Ufficio della Ricevitoria principale del Dazio consumo a Porta Reno, ove trovavasi depositata in cassa una egregia somma di danaro, ma non poterono consumarlo stante la resistenza opposta dal grosso materiale ligneo e metallico ond'è formata la detta cassa.

Sfortunati mariuoli! Così non potrete, come sembra avreste voluto, fare grasse feste, alle spalle dell'amministrazione dell' Appalto del Dazio.

Nel pomeriggio di ieri certo Salomone Bassani, trafficante, di questa città, era colpito da alienazione mentale e quindi veniva condotto al manicomio provinciale.

Il poveretto fu uno dei colpiti dalla gravissima sventura del noto incendio sviluppatosi la notte del 20 al 21 corr. nella casa N. 50 in strada Vigna Tagliata, in cui egli abitava colla propria famiglia.

Dopo ciò è agevole dedurre la causa di questa nuova e più tremenda disgrazia del Bassani.

Errata-Corrige. — Nel numero di ieri sotto la Rubrica *Cronaca locale* all' articolo **Incendio** se ne cominciò la descrizione con queste parole — Intorno all' un' ora pomeridiana del 21 andante etc. — quando doveva dirsi — Intorno all' un' ora antimeridiana del 21 andante.

Rettifichiamo oggi l' errore così involontariamente incorso ed apparente già dalla restante narrativa.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Decembre 1870.

Nascite. — **Maschi 0.** — **Femmine 0.** — **Totale 0.**
Nati-Morti — **N. 0.**

Matrimoni — Ansu Giosia di Ferrara, d' anni 45, possidente, celibe, con Cavalieri Rosa di Ferrara, d' anni 25, possidente, nubile — Anau Rodolfo di Ferrara, d' anni 23, possidente, celibe, con Minerbi Maria di Ferrara, d' anni 24, nubile.

Morti . Ferri Francesco di Ferrara, d' anni 65, fabbro-ferrajo, conjugato — Gallerani Annunziata di Ferrara, d' anni 70, vedova — Bonora Gaetano di Ferrara, d'anni 31, Guardia municipale, vedovo — Moretti Lucia di Ferrara, d' anni 52, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 4.

Varietà

Canale di Suez. — Le entrate di quest' impresa ammontarono, nel periodo dal 17 novembre 1869 alla fine di luglio 1870, a franchi 3,776,754 vale a dire la maggior entrata in giugno ammontante a fr. 825,354 e la minore in dicembre di fr. 241,795. Pei necessari lavori di compimento, ed altro, sono stati preventivati sino alla fine 1870 circa 9 milioni.

La nuova opera di Verdi. — Si legge nella *Gazzetta Musicale* di Milano del 16:

Da molte parti ci si domanda se veramente si doveva rappresentare la nuova opera di Verdi alla Scala, e perchè ora non se ne parli più. Ecco come stanno le cose. Le trattative colla impresa della Scala erano molto inoltrate, anzi quasi conchiuse, quando l'illustre maestro Verdi ricevette giorni sono una lettera da Parigi *par ballon monté*, colla quale lo si preveniva che Mariette Bey (che aveva sottoscritto a nome del Vicerè d' Egitto il contratto col maestro Verdi), si trovava rinchiuso in Parigi ed erano pure rimaste in Parigi le scene, i costumi, gli attrezzi ecc. ecc. che si dovevano inviare al Cairo per la messa in scena dell' *Aida*. Il maestro Verdi fece subito prevenire l' impresa della Scala che, in simili circostanze, era quasi impossibile il rappresentare l'*Aida* al Cairo e quindi contemporaneamente a Milano; per cui le trattative in corso rimasero sospese.

Questa, e non altra, è la deplorevole cagione per la quale Milano non può quest' anno acclamare il nuovo capolavoro che Verdi avrà indubitatamente aggiunto alla splendida corona della sua gloria, ch' è pur quella di tutta Italia.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 23. — *Berlino* 22. — Il *Monitore prussiano* pubblica una circolare di Bismarck in data 14 ai rappresentanti la Confederazione del Nord nella quale richiama la loro attenzione su le frequenti evasioni d' ufficiali francesi violanti la parola d' onore. Quest' affare è tanto più importante in quantochè il Governo francese approva la condotta dei fuggitivi, impiegandoli nell' armata. Il Governo francese e l'armata francese ne assumono quindi la responsabilità. I Governi della Confederazione giudicheranno d' ora in poi, se si devono accordare agli ufficiali prigionieri le solite facilitazioni e concludere convenzioni con i comandanti o col Governo. Francese senza garanzie materiali.

Bordeaux 22. — Un dispaccio in data 22, annunzia che una pattuglia di corazzieri presentossi dinnanzi Tours. Fu accolta con colpi di fucili, lasciò 3 o 4 fra morti e feriti, quindi si ritirò. Subito dopo incominciò un vivo cannoneggiamento contro la città che fece parecchie vittime. Alzatosi bandiera parlamentaria, il sindaco si recò presso il nemico, ed ottene la cessazione del cannoneggiamento. Il nemico non entrò in città, aspettando il resto delle truppe.

Bordeaux 22. — Un decreto in data del 20 mobilizza la gendarmeria sedentaria nei dipartimenti essa è incaricata di fare la polizia presso le armate, ed arrestare i fuggitivi i disertori e i soldati sbandati. Il decreto crea 6 depositi pei soldati convalescenti, a Nantes, Baiona, Tolosa, Monpellier, Perpignano, e Nizza. Nove individui compromessi nell' affare di Lione furono arrestati.

Prima dell' occupazione di Tours il generale Pisani contrastò il 20 l' avvanzamento del nemico per parecchie ore alla Monnaie. Aveva 6,000 uomini e 6 cannoni. I prussiani erano 12,000 con 24 connoni. Pisani fece loro subire perdite considerevoli.

Bordeaux 22. — Un dispaccio ministeriale da Tours 22 dice che la città è ancora libera. I prussiani sgombrarono durante la notte la posizione dinnanzi a Monnaie ripiegandosi sopra Chateau-Renault e Beauforten.

Vallèe 22. — Un aereonauta qui giunto telegrafò a Gambetta: Partii stamane alle ore 2 da Parigi col pallone *Lavoisier* spedito dal Governo, discesi e Beaufort, lasciai Parigi in eccellenti condizioni. Ieri ricominciaronsi le operazioni militari contro i prussiani. Abbiamo avuto specialmente un combattimento d' artiglieria che ci fu favorevole. Vinoy s' impadronì di Villa Avrard e Casa-bianca. Ducrot combattè dinanzi a Drancy.

Versailles 22. — (*Ufficiale*). — Ieri i francesi fecero una sortita abbastanza grande verso Stains e Le Bourget. Queste località furono riprese da noi. Altre sortite da Bòbigny verso Sèvran, e da Bosay e Neully verso Chèlles oggi furono respinte.

Le brigate nemiche avanzatesi contro il corpo sassone dovettero ritirarsi.

BORSA DI FIRENZE

	22		23	
Rendita italiana . . .	59 05	59 —	59 10	59 05
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	22	23
Oro	21 07	21 06
Londra (tre mesi) . . .	26 29	26 30
Francia (a vista). . . .	— —	— —
Prestito Nazionale . . .	78 05	78 15
Obbligaz. Regia Tabacchi.	472 —	472 —
Azioni » »	703 50	702 —
Banca Nazionale. . . .	2380 —	2380 —
Azioni Meridionali . . .	333 50	334 50
Obbligazioni »	172 —	172 —
Buoni »	440 —	441 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 15	78 10

Inserzioni a pagamento

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI
GRANDE ASSORTIMENTO
LANERIE D' INVERNO

in Corpetti, Mutande, Calze, Cache-nez e Manichetti a colori — Camicie di flanella da L. 8, 10 e 12 cadauna.
Guanti di Cachemire con flanella e senza.
,, di pelle lucida di Milano a L. 1. 50 il pajo.
,, di pelle per donna a due bottoni a L. 2.
,, a doppia cucitura a L. 2. 50.
,, di dante a semplice cucitura a L. 2. 50.
,, di dante a doppia cucitura L. 3.
,, di pelle con flanella rossa L. 3.
,, di pelle con pelo. L. 4.

Ultime Novità in Sciarpe di seta, Cravate e Nastrini.

Società del Concime Ligure Marino
Genova via Fossatello 18.

Questo Concime, dietro esperienze fatte nell' annata agricola attuale che fu così avversa per la siccità ai concimi artificiali, può essere, con piena fiducia di riuscita, raccomandato pei grani per la canapa pel ravizzone, gli ortaggi, gli agrumi, le viti, i gelsi e le leguminose.

Edotta la Società dalla esperienza, ha aumentata la dose dei fosfati per quello destinato alla coltura del grano e dei prati irrigatorii, ed ha reso più facile la decomposizione delle sostanze azolate.

Le relazioni sui risultati ottenuti si trovano nell' Opuscolo agli Agricoltori che si vende alla sede della Società. In esso vi sono norme e dettagli per la maniera di adoperarla, ed altre nozioni utilissime per i coltivatori.

PREZZO — L. 22. 50 al quintale franco d'imballaggio sul vagone o a bordo.
,, ,, 25. — al quintale specializzata per le colture industriali.

Alla sede della Società stessa si vende ALBUMINA DI SANGUE, di diverse qualità.

La Merce si vende a pronti contanti senza sconto.

BYOS (VITA) ELIXIR ARMENO
PRESERVATIVO DELLE APOPLESSIE
e moderatore del movimento del cuore.

Questo Elisir usato dagli Armeni da oltre cinquant'anni agisce prontamente in quei casi in cui l'apoplessia già dichiarata fa temere della vita dell'ammalato, ed in questi casi è bene somministrare due piccoli cucchiai ogni tre ore finchè il COMA APOPLETICO è diminuito od anche scomparso; contemporaneamente bagni di ghiaccio alla testa ed all'addome. Oltre questa azione ha un'altra specifica qualità e si è quella di moderare il battito del cuore, di togliere certi disturbi come l'ASMA NERVOSO E SENILE, di diminuire l'ADIPE che in certi individui è causa novantanove volte su cento del terribile male, che pur troppo in questi ultimi anni flagella l'umanità con cifre spaventevoli.

Prezzo in Milano L. 6 al flacone

Per tutta Italia L. 7. 80 franco di porto, ove però siavi ferrovia.

Dirigere vaglia ed ordinazioni alla farmacia GALLEANI, Via Meravigli, Milano. — Unico depositario per l' Italia e per l' Estero.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

GUARANA

Emicranie, mali di capo, nevralgie

Un sol pacchetto sciolto con un poco d'acqua zuccherata basta per far cessare immediatamente le più violenti emicranie ed arresta in seguito le coliche e la diarrea, questo medicamento si vende in scatole contenenti 12 pacchetti. Per evitare le numerose contraffazioni esigere il timbro Grimault e Comp. Prezzo L. 3. 00 la scatol. — Deposito in Ferrara FARMACIA NAVARRA.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 51

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 16 *al* 23 *Dicembre* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	15	28	16	08
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	36	30	38	30
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia »	» 655. 76	38	—	43	—
Canapa	Kil. 100	78	24	84	03
» Scarto Canapa	»	55	05	57	95
Canepazzi	»	60	83	63	65
Olio di Oliva fino	»	150	—	170	—
» » dell'Umbria	»	117	—	121	—
» » delle Puglie	»	106	—	112	—
Vino nero nostrano nuovo	l. Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	[illegible]	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	16
Vitelli casalini Veneziani	»	60	85	69	54
» di Cascina	»	52	16	57	95
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)		94	17	101	42
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)		101	42	110	11
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)		94	17	101	42
Formaggio di Cascina	»	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. 10 — Argento 105. 50.

NON PIU MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMPAGNIA DI LONDRA
(premiata all' Esposizione universale di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 78,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da S. M. La Regina d' Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50, per 24 tazze fr. 4 50, per 48 fr. 8.

Barry du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, e 34 Via Provvidenza, Torino,
(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Ballenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sansoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.